

Ai bahá'í del mondo

Amici amatissimi,

davanti agli attuali eventi ci sentiamo in obbligo di scrivervi ora senza aspettare Ridván. Come sapete fin troppo bene, nelle ultime settimane e mesi il nostro mondo in pena si è trovato ad affrontare una crisi sanitaria in rapida evoluzione che ha colpito la popolazione di molti Paesi, le cui ripercussioni sulla società non è ancora possibile valutare con certezza. Siamo certi che anche voi, come noi, siete molto preoccupati per il benessere dell'umanità, specialmente per le persone più vulnerabili. Raramente è stato così evidente che la forza collettiva della società dipende dall'unità che essa può manifestare nell'azione, dalla scena internazionale fino alle radici, e sappiamo che state offrendo sostegno agli sforzi basilari che si stanno in queste circostanze compiendo per proteggere la salute e il benessere di tutti.

La situazione attuale avrà inevitabilmente un impatto sull'amministrazione della Causa di Dio in molti luoghi e caso per caso l'Assemblea Spirituale Nazionale competente indicherà le misure appropriate da adottare. In alcuni Paesi ciò comporterà la cancellazione della Convenzione nazionale e l'adozione di provvedimenti per far eleggere l'Assemblea Nazionale con altri mezzi. In altri luoghi, potrebbero essere necessari analoghi provvedimenti per eleggere le Assemblee Spirituali Locali. Tuttavia, caso mai anche questa elezione si dimostri irrealizzabile, quest'anno sarà ammissibile che i membri delle attuali Assemblee Locali o Nazionali possano restare in carica anche nel prossimo anno amministrativo. Naturalmente, qualunque Assemblea Nazionale stia pensando di approvare questo provvedimento ne chiederà per tempo il parere ai Consiglieri.

In occasione di un'altra crisi, 'Abdu'l-Bahá ha offerto queste parole di consiglio: «In giorni come questi, quando le tempeste delle prove e delle tribolazioni pervadono il mondo e timori e tremori agitano il pianeta, dovete sorgere sull'orizzonte della fermezza e della risolutezza con volti luminosi e fronti radiose in tal guisa che, a Dio piacendo, l'oscurità della paura e della costernazione sia completamente dissipata e la luce della sicurezza sorga sul chiaro orizzonte e risplenda luminosa». Il mondo ha sempre più bisogno della speranza e della forza spirituale che la fede conferisce. Amati amici, naturalmente vi state da tempo dedicando al lavoro di nutrire all'interno di vari gruppi di anime gli attributi che questo momento richiede: unità e affinità, conoscenza e comprensione, spirito di preghiera collettiva e di comune impresa. In effetti, siamo rimasti colpiti dal modo in cui ciò che è stato fatto per rafforzare questi attributi ha reso le comunità particolarmente resilienti, anche di fronte a condizioni che ne hanno necessariamente limitato le attività. Pur dovendo adattarsi a nuove circostanze, i credenti hanno usato mezzi creativi per rafforzare i legami di amicizia e promuovere, tra loro stessi e i loro conoscenti, la coscienza spirituale e qualità come la tranquillità, la fiducia e l'affidamento a Dio. Le conversazioni elevate che si sono verificate di conseguenza, sia da lontano sia di persona, sono state per molti fonte di conforto e ispirazione. Questi vostri sforzi forniscono un servizio prezioso in quest'ora in cui molte anime sono perplesse e sgomentate, incerte su ciò che sarà. Per quanto difficili siano le cose in questo

momento e per quanto vicine ai limiti della resistenza siano portate alcune sezioni della società, l'umanità alla fine supererà questo calvario e ne emergerà dall'altro versante con maggiore comprensione e un più profondo apprezzamento della propria unità intrinseca e interdipendenza.

Non è questo il momento per descrivere nei dettagli i risultati conseguiti dal mondo bahá'í lo scorso anno o gli straordinari progressi compiuti in tutto il mondo nella moltiplicazione delle attività per la costruzione della comunità e nel rafforzamento dei programmi di crescita, un lavoro che prosegue alacramente, dovunque le circostanze lo consentano. Basti dire che, nel quarto anno dell'attuale Piano, gli instancabili sostenitori della Causa hanno portato la Fede di Bahá'u'lláh nella posizione più forte in cui si sia mai trovata nella sua storia. Tutto ciò che avete fatto e state facendo ora sta preparando la comunità bahá'í di tutto il mondo per la prossima fase dello sviluppo del Piano divino.

Per ora, i nostri pensieri e le nostre preghiere sono tutti rivolti verso la salute e il benessere di tutti gli amici di Dio e di tutti coloro tra i quali dimorate. Preghiamo ardentemente, inoltre, affinché l'Onnipotente vi conceda la certezza, la resistenza e spirito incrollabile. La vostra mente resti sempre concentrata sui bisogni delle comunità alle quali appartenete, sulle condizioni della società nella quale vivete e sul benessere dell'intera famiglia umana, della quale siete tutti fratelli e sorelle. E nei momenti di inattività, quando nessun tipo d'azione oltre la preghiera sembra possibile, allora vi invitiamo ad aggiungere le vostre suppliche alle nostre e a pregare fervidamente per il sollievo delle sofferenze. Ed ecco ora queste parole di 'Abdu'l-Bahá, la Cui intera esistenza è stata un esempio di disinteressato impegno per il benessere degli altri:

O Tu Provvidente! Aiuta questi nobili amici a ottenere il Tuo compiacimento e rendili sostenitori di stranieri ed amici. Conducili nel mondo che per sempre permane. Concedi loro una porzione della grazia celeste. Rendili veri bahá'í, sinceramente di Dio. Salvati da parvenze esteriori e insediali saldamente nella verità. Fa' di loro segni e pegni del Regno, stelle luminose sugli orizzonti di questa vita terrena. Fa' di loro un conforto e una consolazione per l'umanità e servitori della pace del mondo.

[firmato: La Casa Universale di Giustizia]